



UNIVERSITÀ DI CATANIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE  
(DISUM)

**Istruzioni per il candidato**

Al momento dell'identificazione sono stati consegnati:

- a. una busta gialla contenente un cartoncino da compilare con i dati anagrafici ;
- b. una busta contenente il questionario e il modulo per le risposte;

La prova consiste nella soluzione di 32 quesiti, ovvero 16 per la prima lingua e 16 per la seconda lingua, con 4 opzioni di risposta di cui una sola corretta. Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo massimo di 2 ore e la valutazione del questionario prevede l'assegnazione dei seguenti punteggi:  
**Risposta giusta: 2      Risposta sbagliata: -0,25      Risposta non data: 0**

Per motivi di sicurezza e per agevolare le procedure di riconoscimento e registrazione dei partecipanti, si invitano i candidati alle prove di ammissione ai corsi di laurea magistrali a non portare con sé borse, zaini, libri o appunti, carta, telefoni cellulari, calcolatrici e altri strumenti elettronici, penne e matite, a pena di annullamento della prova; chi ne fosse in possesso dovrà depositarli prima dell'inizio della stessa. Non sarà consentito, durante la prova, indossare cappelli, scarpe o altri indumenti che possano nascondere apparecchiature elettroniche non consentite.

In ogni caso, così come previsto dal Bando unico di Ateneo, durante la prova - pena l'esclusione - i candidati non potranno tenere con sé gli oggetti sopra elencati; chi ne fosse in possesso dovrà depositarli al banco della Commissione prima dell'inizio della prova.

Non è consentito andare in bagno durante lo svolgimento della prova.

Non è consentito prendere visione del questionario prima del segnale d'inizio. Durante la prova non è possibile comunicare né verbalmente né per iscritto. Per appunti e brutte copie è possibile utilizzare il modulo su cui è stampato il questionario ma NON il foglio risposte.

È vietato scambiare i fogli risposte con altri candidati, perché questo impedirebbe la correzione del questionario e la prova sarebbe annullata. È vietato apporre sul foglio risposte qualsiasi altro segno che non sia tra quelli consentiti per indicare, correggere o annullare le risposte. Il foglio risposte deve essere riconsegnato integro e non piegato.

Quando sarà dato inizio alla prova, dovrete aprire la busta dalla quale estrarrete il foglio risposte e il questionario e la busta contenente la scheda anagrafica.

Per la compilazione del foglio risposte dovrete far uso di una penna nera che riceverete prima dell'inizio della prova e attenervi rigorosamente a queste istruzioni.

**È ASSOLUTAMENTE VIETATO APPORRE QUALSIASI SEGNO SULLA TABELLA "CODICE" DEL FOGLIO RISPOSTE.**

A ogni domanda corrisponde una sola e unica risposta giusta che dovrete marcare con una X. Per ogni domanda è possibile effettuare una e una sola correzione, annerendo la casella contenente la risposta sbagliata e marcando con una X la casella corrispondente alla risposta giusta. Attenzione: sul fronte del foglio risposte sono riportate novantanove file numerate di quattro caselle ciascuna, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D. Nel rispondere guardate il numero della domanda e rispondete nella corrispondente casella del foglio risposte, prestando attenzione al numero di domande e al numero di opzioni di risposta previste dal questionario.

**Al termine della prova dovranno essere consegnati il foglio risposte, la busta gialla con l'anagrafica, i fogli utilizzati per la brutta copia.** Chi non intenda portare a termine la prova potrà abbandonare l'aula solo dopo un'ora dall'inizio della stessa, consegnando il foglio risposte e il questionario. Inoltre chi non vuole che il proprio foglio risposte venga valutato, dovrà annullare le risposte date (annerendo tutte le caselle corrispondenti alla domanda di cui si è data risposta e lasciando in bianco le restanti) e attendere l'ora indicata per uscire dall'aula.

Al momento della consegna, la Commissione assegnerà a ciascun candidato un codice identificativo che verrà segnato nell'apposita tabella del foglio risposte e sul retro della busta gialla già sigillata.



UNIVERSITÀ DI CATANIA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE  
(DISUM)

ATTENZIONE!

- È vietato scambiare i fogli risposte con altri candidati perché questo impedirebbe la correzione del questionario e la prova sarebbe annullata.
- È vietato apporre sul foglio risposte qualsiasi altro segno che non sia tra quelli consentiti per indicare, correggere o annullare le risposte stesse.
- È assolutamente vietato apporre qualsiasi segno sulla tabella "codice" del foglio risposte.
- Il foglio risposte deve essere riconsegnato integro e non piegato.

L'annullamento della prova per il candidato è previsto nei seguenti casi:

- il candidato è sorpreso a parlare o tentare di comunicare con gli altri candidati;
- il candidato consulta appunti o libri;
- il candidato apre la busta contenente la prova prima del segnale d'inizio dato dal Responsabile d'aula;
- sono apposte firme o altri segni di riconoscimenti sul foglio risposte o, in generale, sul materiale che deve essere riconsegnato dal candidato.

Modalità di compilazione del foglio risposte

<p><b>Rispondere a una domanda</b></p> <p>Ogni domanda ammette <u>una e una sola</u> risposta.</p> <p>Per rispondere il candidato inserisca una X da un angolo all'altro della casella corrispondente alla risposta esatta, avendo cura di rimanere entro i bordi della casella stessa.</p>	<p><i>Esempio di marcatura valida</i></p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>A</th><th>B</th><th>C</th><th>D</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>X</td><td></td><td></td><td></td></tr></tbody></table>		A	B	C	D	1	X								
	A	B	C	D												
1	X															
<p><b>Correggere una risposta</b></p> <p>Il candidato <u>annerisca completamente</u> la casella corrispondente alla risposta errata e metta una X sulla casella relativa alla risposta esatta.</p> <p><b>Attenzione:</b> come mostra l'immagine per ogni domanda è <u>possibile una sola correzione</u> annerendo la casella contenente la risposta sbagliata e mettendo una X sulla casella corrispondente alla risposta esatta.</p>	<p><i>Esempio di risposta corretta</i></p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>A</th><th>B</th><th>C</th><th>D</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>■</td><td>X</td><td></td><td></td></tr></tbody></table>		A	B	C	D	1	■	X							
	A	B	C	D												
1	■	X														
<p><b>Non rispondere a una domanda o annullare una risposta</b></p> <p>Per non rispondere a una domanda o annullare una risposta già data il candidato <u>lasci in bianco o annerisca completamente</u> tutte la fila di caselle associate alla domanda.</p> <p><b>Attenzione:</b> l'annerimento della singola casella non annulla la risposta.</p>	<p><i>Esempi di risposte non date o annullate</i></p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>A</th><th>B</th><th>C</th><th>D</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>1</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td><td>■</td></tr></tbody></table>		A	B	C	D	1					1	■	■	■	■
	A	B	C	D												
1																
1	■	■	■	■												

**Read the first two passages below and answer the 16 questions that follow them**

Halfords, the bicycle and car parts retailer, has been given a boost by Britain's Olympic success in the velodrome and Bradley Wiggins' Tour de France win and the appointment of a new chief executive. The company said in a trading update that sales in Halfords' cycling department grew 14.7pc in the second quarter, which helped lift sales at stores open for a year or more by 4.6pc in its retail business.

This was much better than a 5pc fall expected by analysts and Halfords shares opened up 13.5pc in early trading on Tuesday. Investors also reacted well to the appointment overnight of Matt Davies, the former Pets At Home boss, as chief executive. He starts immediately. At Pets at Home he built sales and profits ahead of the company's £995m sale to private equity group KKR in 2010 and Investec called the appointment of Mr Davies "a very strong hire".

from *The Daily Telegraph*, Wednesday 4 October 2012

1. Halfords sells bicycles and car parts only to people in the trade, not to the general public.  
a) True                    b) False
2. Bradley Wiggins is Halfords new chief executive.  
a) True                    b) False
3. "The second quarter" means:  
a) the second fifteen minutes of each working day.  
b) the area where Halfords' shops are located.  
c) the months of April, May and June.  
d) the months of January, February and March.
4. The best synonym of "trading update" is:  
a) business upgrade  
b) business report  
c) marketing brochure  
d) marketing upgrade
5. Analysts had expected Halfords ...  
a) ... to suffer a reduction in the value of its shares.  
b) ... to enjoy an increase in the value of its shares.  
c) ... to appoint a new chief executive.  
d) ... to fire its chief executive.
6. Matt Davies ...  
a) ... has replaced Bradley Wiggins as chief executive of Halfords.  
b) ... is a famous cyclist.  
c) ... will be starting work as Halfords new chief executive soon.  
d) ... started work as Halfords new chief executive immediately.
7. Pets at Home is ...  
a) ... Halfords new company.  
b) ... the company Matt Davies had previously led.  
c) ... a company recently sold by Halfords.  
d) ... a company sold by the KKR equity group.
8. The best synonym of "hire" in the last sentence is ...  
a) ... to rent.  
b) ... help.  
c) ... nomination.  
d) ... to appoint.

It was during the first snowstorm of the new year. The color green was something you saw in pictures tacked to the wall or in a memory from what felt like years ago. I was living alone in a studio apartment in a shitty section of west Cleveland. Everything was the same color in that neighborhood, even in the summer. It was the kind of dirty grey that gets swept up into the air of unfinished basements and cold storage warehouses. There were no stairs to get to my apartment. I was as far down as you can get without going under. I slept in the same room as the oven, but I liked the smallness of it. When I was young my sister and I used to zip each other into suitcases. We would drag the suitcases up and down the stairs, and all around the living room, laughing hysterically.

from "Appearance" by Kate Pearson (2011)

9. Which of the following is the most satisfactory synonym of "tacked"?
- a) stuck / b) pinned / c) taped / d) hung
10. Which of the following is the most satisfactory antonym of "shitty"?
- a) nice / b) salubrious / c) posh / d) attractive
11. The first person narrator's home was ...
- a) ... in an artist's studio.
  - b) ... an apartment consisting of just one room.
  - c) ... a flat designed specially for studying in.
  - d) ... a large apartment.
12. "The color green" in pictures and in memories is a reference to the fact that ...
- a) ... the narrator likes the colour green.
  - b) ... the apartment doesn't have much colour in it.
  - c) ... the colour green is everywhere.
  - d) ... the narrator misses the colour green.
13. "I was as far down as you can get without going under" means literally that ...
- a) ... the flat was on the ground floor.
  - b) ... the narrator is dangerously close to being distressed.
  - c) ... the apartment is a basement apartment.
  - d) ... the narrator doesn't like stairs.
14. The narrator and her/his sister ...
- a) ... always closed each other in suitcases.
  - b) ... never closed each other in suitcases.
  - c) ... would occasionally close each other in suitcases.
  - d) ... never played together.
15. The two siblings ...
- a) ... really enjoyed their suitcase game.
  - b) ... really hated their suitcase game.
  - c) ... tortured each other.
  - d) ... hated each other.
16. The narrator ...
- a) ... is claustrophobic.
  - b) ... likes being in enclosed spaces.
  - c) ... hates his/her apartment.
  - d) ... has always lived in her/his studio apartment.

**I. Compréhension écrite. Lisez attentivement l'article et répondez aux questions :**

**Rythmes scolaires: la concertation Peillon propose 5 heures de cours par jour maximum**

**Le rapport final de la grande concertation pour la refondation de l'école propose une réforme de l'organisation du temps scolaire en primaire, au collège et au lycée.**

Sans surprise. Le rapport final de la "grande concertation" lancée par Vincent Peillon en juillet dernier, rendu public ce vendredi, propose une nouvelle version de la réforme des rythmes scolaires. Les quatre rapporteurs proposent une version relativement prudente de la réforme, en insistant sur l'implication de l'échelon local.

"En primaire, le nombre d'heures de cours ne doit pas excéder 5h par jour. La journée doit obligatoirement prévoir une pause méridienne d'1h30 minimum. Au collège, le nombre d'heures de cours par jour doit être limité à 5h en 6e et en 5e, puis à 6h en 4e et en 3e", proposent les rapporteurs. "En primaire et durant les deux premières années du collège, tous les enfants doivent être accueillis au moins jusqu'à 16h30, voire 17h".

"Au-delà des horaires d'enseignement, la journée doit comprendre d'une part une aide au travail personnel et d'autre part des activités culturelles, artistiques et sportives".

**Suppression du samedi matin**

La semaine de quatre jours et demi à l'école, et la suppression du samedi matin, est considérée comme acquise: "la demi-journée supplémentaire serait le mercredi, avec possibilité de dérogations au niveau des communes".

Le comité propose encore "d'allonger d'une à deux semaines la durée de l'année scolaire", voire de revenir sur le zonage de certaines petites vacances ou de toutes les vacances, "pour respecter l'alternance sept semaines de cours / deux semaines de vacances".

**Un cadre réglementaire national**

Enfin, au collège et au lycée, le rapport reprend à son compte la reconquête du mois de juin, mise en place par le ministre Xavier Darcos, "en réformant les procédures d'orientation et de passage des examens de manière à pouvoir retarder les conseils de classe à la fin du mois de juin".

Mais pour les rapporteurs, "modifier les rythmes éducatifs doit conduire à interroger les pratiques pédagogiques et à modifier les programmes d'enseignement". Ainsi, cette réforme "doit s'inscrire dans un cadre réglementaire national pour la définition du calendrier des congés, l'organisation du temps de la semaine et de la journée". Les rapporteurs laissent à l'échelon local la décision de l'organisation du temps périscolaire complémentaire.

**Accompagner financièrement les collectivités**

S'agissant de la mise en œuvre de la réforme, les rapporteurs préconisent "d'inscrire dans la loi les Projets éducatifs locaux (PEL) et d'impliquer les ministères concernés dans leur mise en œuvre", de "définir un cahier des charges national sur la base des expérimentations menées par de nombreuses collectivités", enfin "d'accompagner financièrement les collectivités dans la mise en œuvre de la réforme par la mise en place d'un fonds de compensation destiné à assurer l'égalité territoriale".

Par Marie Caroline Missir, le 05/10/2012, [http://www.lexpress.fr/education/rythmes-scolaires-le-rapport-de-la-consultation-peillon-propose-d-allonger-l-annee-d-une-a-deux-semaines\\_1170858.html](http://www.lexpress.fr/education/rythmes-scolaires-le-rapport-de-la-consultation-peillon-propose-d-allonger-l-annee-d-une-a-deux-semaines_1170858.html)

**1. D'une manière générale, l'article aborde :**

La réforme définitive des rythmes scolaires de la maternelle au lycée.

**VRAI**

**FAUX**

**2. D'une manière générale, l'article affirme que :**

La réforme des rythmes scolaires sera entièrement à charge des collectivités locales.

**VRAI**

**FAUX**

**3. Indiquez le sens de l'expression suivante : *L'implication de l'échelon local***

- a. la consultation des communes
- b. la localisation des établissements scolaires
- c. l'exclusion de la hiérarchie locale
- d. l'interpellation avant tout autre interlocuteur des principales villes

**4. Cochez la bonne réponse: [...] une pause méridienne d'1h30 minimum.**

- a. Les élèves doivent s'arrêter 1h30 l'après-midi pour se reposer
- b. les écoliers apprennent à lire l'heure sur la méridienne vers 13h30
- c. les écoliers doivent avoir au moins 1h30 de pause pour le repas de midi
- d. les élèves se reposent après les cours du matin pendant 1h30 maxi

**5. Indiquez le sens de l'expression suivante: [...]le zonage**

- a. le départ en vacances dans la zone euro
- b. le découpage de la France en différentes parties aux dates de vacances scolaires différentes
- c. le droit aux petites vacances de certaines régions françaises seulement
- d. la distribution des vacances selon la zone, ville ou campagne

**6. L'expression *Le nombre d'heures de cours par jour doit être limité à 5h en 6e et en 5e* signifie:**

- a. que les écoliers ne peuvent pas avoir plus de 5h de cours par jour
- b. que les collégiens de 14 et 15 ans doivent suivre moins de 6h de cours par jour
- c. que, en mai et en juin, il ne doit pas y avoir moins de 5h de leçons par jour
- d. que les élèves de 11 et 12 ans ne doivent pas avoir plus de 5h de leçons par jour.

**7. Cochez la phrase qui correspond exactement, dans le contexte de l'article : *Définir un cahier des charges national***

- a. déterminer un document contractuel entre les principaux acteurs de la réforme de l'école en France
- b. rédiger un cahier qui explique à tous les enseignants français leur mission
- c. donner la définition au niveau national d'un document sur les dépenses de l'enseignement
- d. expliquer par un document officiel que le coût de la refondation de l'école française retombera sur l'État

**8. La réforme de l'école en France entraînera un remaniement des thèmes suivants :**

- a. les dates des examens, l'allongement des vacances, la suppression du mercredi matin
- b. le calendrier des vacances, la longueur de la pause méridienne, le coût des enseignants
- c. le financement, les rythmes scolaires, le rôle des communes
- d. le nombre d'heures de cours au collège, le zonage des petites vacances, les activités périscolaires

**II. Compréhension écrite. Lisez attentivement l'article et répondez aux questions :**

**Les musées à la diète**

**Les grands établissements tirent les conséquences des restrictions budgétaires.**

Alors qu'en juillet Aurélie Filippetti estimait, devant plusieurs hauts fonctionnaires de la Culture, que le ministère avait été «saigné à blanc» par le précédent gouvernement, la voilà aujourd'hui dans la peau du cost killer. Lundi, sur Europe 1, la ministre a simplement justifié: «Nous avons pris la mesure de l'ampleur de la crise.» Prise dans la realpolitik et poussée par Bercy, elle a donc annoncé à tous les établissements - musées, théâtres, opéras, châteaux, monuments -, de sérieuses baisses de subventions. Entre 0,5 et 2,5 % de moins, pendant trois ans, ainsi qu'un prélèvement exceptionnel sur le fonds de roulement pour certains (36 millions sur trois ans pour le Louvre) ou une moindre compensation du coût de la gratuité pour les moins de 26 ans (Versailles).

Tout le monde n'a pas été mis à la même aune, ne serait-ce que parce que le niveau ou type de subvention varie d'un établissement à un autre. «Mais il faut se rendre à l'évidence: on ne fera pas la même chose dans les années qui viennent», explique Jean-François Hébert, président du château de Fontainebleau. Souhaitant éviter de fermer des salles ou d'augmenter les droits d'entrée, la direction «songe à faire payer ses nouveaux audioguides». Elle a finalement renoncé à emprunter des œuvres aux États-Unis et en Russie pour sa prochaine exposition sur François Ier, en mars.

**Les grands travaux de Versailles décalés**

Le Centre Pompidou, qui consacre 6,5 millions d'euros par an à ses expositions temporaires, a fait ses calculs. «On va sans doute sacrifier une grande exposition, lance Alain Seban, son président. Cela permettra de ne pas toucher à la qualité des autres.» Il réfléchit à mieux exploiter ses collections permanentes: sur les 76.000 œuvres du Musée national d'art moderne, 2000 œuvres seulement sont exposées par Beaubourg. Mais si les expositions coûtent de l'argent, elles en rapportent aussi également aux musées, en stimulant la fréquentation. Dans un premier temps, le Louvre devrait donc se contenter de décaler les travaux rénovant la circulation sous la Pyramide. «Je ne laisserai pas le château de Versailles s'asphyxier et ferai tout pour ne pas toucher aux expositions et aux spectacles», indique enfin Catherine Pégard, présidente du Domaine de Versailles. Mais le démarrage des grands travaux, plus importants pour Versailles et son public que les expositions, devrait aussi être décalé à 2013.

Par Claire Bommelaer, Eric Bietry-Rivierre, Valérie Duponchelle, le 05/10/2012, <http://www.lefigaro.fr/arts-expositions/2012/10/05/03015-20121005ARTFIG00566-les-musees-a-la-diete.php>

**9. Indiquez la transformation convenable de la subordonnée suivante :**

*Alors qu'en juillet Aurélie Filippetti estimait, devant plusieurs hauts fonctionnaires de la Culture [...]*

- a. Quand A. Filippetti estimait, devant plusieurs hauts fonctionnaires de la Culture [...]
- b. Comme A. Filippetti estimait, devant plusieurs hauts fonctionnaires de la Culture [...]
- c. Quoique A. Filippetti estimât, devant plusieurs hauts fonctionnaires de la Culture [...]
- d. Tandis qu'en juillet A. Filippetti estimait, devant plusieurs hauts fonctionnaires de la Culture [...]

**10. Indiquez la transformation convenable de la phrase suivante :**

*Je ne laisserai pas le château de Versailles s'asphyxier [...]*

- a. Le château de Versailles s'asphyxier, ne laisserai-je pas [...]
- b. Je ne laisserai pas que le château de Versailles s'asphyxie [...]
- c. Je ne laisserai pas que le château de Versailles ne s'asphyxiât [...]
- d. Je ne laisserai pas que le château de Versailles s'asphyxiera [...]

**11. Cet extrait « Tout le monde n'a pas été mis à la même aune[...] » signifie, en d'autres mots, que :**

- a. Tous les visiteurs devront payer plus cher dans les musées, les théâtres, les cinémas et les monuments.
- b. Tout le monde n'a pas été consulté.
- c. On n'a pas imposé les mêmes baisses de subventions à tous les établissements culturels.
- d. Certains établissements culturels vont fermer, d'autres non.

**12. Indiquez la transformation convenable de la proposition suivante :**

*« Souhaitant éviter de fermer des salles »*

- a. Comme elle souhaite éviter de fermer des salles
- b. Bien qu'elle souhaite éviter de fermer des salles
- c. Ayant souhaité éviter de fermer des salles
- d. Si elle souhaitera éviter de fermer des salles

**13. Quel connecteur pourrait remplacer « ne serait-ce que » dans la phrase « [...] ne serait-ce que parce que le niveau ou type de subvention varie d'un établissement à un autre » ?**

- a. Sauf
- b. Tout de même
- c. Néanmoins
- d. Rien que

**14. Cochez la bonne définition de « décaler » dans le contexte de la phrase entière : « Décaler les travaux ».**

- a. Annuler
- b. Amplifier
- c. Redimensionner
- d. Déplacer



**15. Quel connecteur pourrait remplacer « ainsi que » dans la phrase :**  
*« ainsi qu'un prélèvement exceptionnel » ?*

- a. De même que
- b. Comment
- c. En outre à
- d. Plus que

**16. Cette phrase :** *« Le ministère a été «saigné à blanc» par le précédent gouvernement »* **signifie que :**

- a. Le ministère a été complètement ruiné par le gouvernement précédent.
- b. Le gouvernement précédent a rempli les caisses du ministère d'argent blanchi.
- c. Le gouvernement précédent a demandé de gros sacrifices financiers au ministère.
- d. Le ministère a été supprimé par le précédent gouvernement.



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

### Test di LINGUA SPAGNOLA LM 37

#### Texto 1

Veinte años después de que empezara el trasiego de jóvenes españoles por Europa, dotados por las becas Erasmus, el escritor Jorge Semprún decía en 2009 en París, evocando la aventura que lo llevó de Madrid, donde nació, a París, a la Resistencia y al campo de concentración nazi de Buchenwald:

—Lo mejor que ha hecho Europa son los Erasmus. Ese intercambio define lo que Europa es y debe ser en el futuro.

Un año más tarde en Buchenwald, reflexionó ante sus antiguos camaradas de prisión 45 años después de la liberación del campo. Para él, lo que pasó en aquella guerra y en ese y en otros campos de horror nazi fue el germen de una nueva Europa que ahora iban a seguir construyendo los jóvenes.

Escuchándolo había muchos jóvenes, algunos de ellos eran *erasmus*, chicos españoles que ampliaban estudios en universidades de aquellos alrededores. Uno de ellos era Guillermo Pérez, nacido en Tenerife en 1982, que estudió Química en la Universidad de La Laguna y fue *erasmus* en la Universidad de Berlín durante el curso 2004-2005.

Cuando Semprún terminó su discurso de incitación a los jóvenes a seguir construyendo la Europa que él vio hecha cenizas, al joven erasmus canario le corrían lágrimas por la cara. Ahora lo hemos llamado para comentar con él la noticia que ha aparecido estos días en la prensa: El Gobierno español deja su aportación a Erasmus en menos de la mitad.

—¿Qué le parece a usted que los Erasmus ahora se queden a medio gas?

—Una decisión equivocada que me da mucha pena.

Después de que Semprún hiciera aquella valoración de lo que significaban los Erasmus en la reconstrucción intelectual de Europa, le preguntamos al filósofo Emilio Lledó por lo que dijo su colega: “En Europa ha habido momentos duros, no tanto como en el nuestro, pero pertenecemos a esa comunidad. Y hay posibilidades que se abren para una Europa unida”. Una de esas posibilidades era ese intercambio de jóvenes que han llevado y traído “esa Europa de la luz, de la cultura y de la enseñanza”.

Lo que sucede ahora es que la experiencia “se modula”. El Ministerio de Educación “va a reducir el próximo año su aportación a estas becas Erasmus en casi un 60%, es decir, serán 21,5 millones menos que en 2012 hasta quedarse en 15,2 millones. Si se compara con 2011, la bajada ha sido de 47,5 millones, es decir, un 75%”.

La historia comenzó en 1987 en toda Europa y también en España. Juan Vázquez era el decano de la Facultad de Económicas de Oviedo y preparaba ese nuevo programa. En comunicación con otras facultades del continente intentaba crear convenios. “Nos pusimos en contacto con la Universidad de Glasgow o la de Sheffield porque allí también tenían el problema económico de la minería del carbón”. La presentación del programa se hizo en Oviedo, con la presencia del entonces comisario Manuel Marín. Aquella primera excursión de Vázquez se había prolongado a otras universidades. “El atractivo de España jugó a nuestro favor en el inicio y el gancho de Asturias transmitido boca a boca de unos alumnos a otros permitió consolidar esas relaciones”.

¿Qué pasaría ahora si eso se paraliza, o se modula? Vázquez dice: “Sería muy penoso y supondría un grave retroceso. Erasmus es de las cosas importantes que han pasado en los últimos 20 años (como Internet, los móviles, etcétera), sobre las que ya no se puede volver atrás, sin las que ya no se puede vivir. Erasmus es una muestra de lo que tiene de inversión, y de inversión rentable, el gasto educativo y de sus efectos multiplicadores, del enorme potencial que tiene todo lo que se haga con los jóvenes y para los jóvenes, con las universidades y para los universitarios”.

Pero “la luz de Europa” de la que hablaba Lledó se atenúa, y Erasmus es una muestra. ¿Este nuevo recorte educativo tiene que ver con la degradación del interés que muestra el Gobierno por la inversión en educación? Dice Manuel Cruz, también catedrático de Filosofía: “Dicha degradación es, a su vez, efecto de una manera de entender el lugar y función de la educación. Hace muchos años que no oímos hablar, al abordar el tema de las reformas en el sistema educativo, del desajuste entre la Universidad y el mercado de trabajo (por cierto, ¿es racional que en este país hayamos tenido, exagerando un poco el asunto, casi tantas reformas como Gobiernos, y que cuando este cambiaba de signo pusiera sistemáticamente patas arriba la tarea del anterior? ¿Lo que los jóvenes deben estudiar para formarse no debería estar a salvo de tales contingencias políticas?). El resultado es que se ha convertido a la primera en un mero instrumento al servicio del segundo”.

Los Erasmus, dice el exministro Ángel Gabilondo, filósofo también, “han hecho más por Europa que muchos discursos; han tejido una red social y afectiva. Han sido sometidos, como todo lo que es bueno, a anécdotas que lo han simplificado; pero han servido para conocer lenguas y para liberarnos de tópicos con respecto a los europeos. Erasmus es la construcción de una comunidad de ciencia y de cultura, y sería una mala noticia que desaparezca”.

Europa, dice Gabilondo, “es demasiado económica; Erasmus la convocaba a ser más social”.

Fue también un intercambio de casualidades, de encuentros en la mejor fase de la vida, cuando los poros están absolutamente abiertos. Casto González Páramo, que nació en Madrid en 1971 y ahora es abogado especializado en Derecho Comunitario, dice que fue un acontecimiento que lo marcó. “Como a tantos, a todos nos ha marcado. Me he especializado en Derecho Comunitario de la Competencia. En Roma nos trataban muy bien a los erasmus. Aunque era el conejillo de Indias de la Carlos III, allí me trataban como si fuera un embajador de mi país”.

Por cierto, hablando de embajadas, ¿no sería interesante considerar los Erasmus como parte de la llamada Marca España? Dice Casto:

—Sería muy conveniente. Que reduzcan el presupuesto precisamente ahora es una contradicción con lo que España espera de su relación internacional, y en especial de su relación con Europa. Los Erasmus nos quitaron el complejo de salir.

María Alonso Alcaide tiene ahora 40 años, estudió también en la Carlos III, Administración y Dirección de Empresas. Sus hermanos Julio y Soledad (que es periodista de EL PAÍS) también tuvieron la beca Erasmus. Ella la disfrutó en Amberes (Bélgica). “Fue una experiencia irrepetible; me permitió saber que había un mundo diferente, me encontré con americanos, con europeos. No era solo estudiar, era intercambio de conocimientos y amistades, asumir responsabilidades que antes te evitaban tus padres”.

El Gobierno deja su aportación a Erasmus en menos de la mitad. “Cuando leí esa noticia”, dice María Alonso, “sentí que era imposible. Esa es de las mejores vías para construir Europa”. Semprún, que vio Europa desde otra barrera, se murió pensando como ella y como los españoles que han hecho el Erasmus que ahora viaja a medio gas...

(Adaptado del “El País”)

## Preguntas

1. El periodista le pregunta al escritor Semprún
  - a) qué opinión le merece que los estudiantes pierdan fuerza en los estudios

- b) qué opina sobre la reducción a la mitad de las becas
- c) qué le parece que los estudiantes no puedan ir de Erasmus
- d) qué opina de la Europa actual

1. Según el texto el impulsor de los convenios Erasmus en España

- a) fue un profesor universitario de Asturias
- b) fue un profesor de la Universidad de Glasgow
- c) fue el entonces rector de la Universidad de Oviedo
- d) fue un ministro muy conocido

1. Según Vázquez el programa Erasmus

- a) es una prueba evidente de que el coste universitario es desproporcionado
- b) evidencia que la financiación sale rentable
- c) muestra el cambio de tendencia de los gobiernos
- d) ya no tiene tanto éxito como en sus comienzos

1. Según la entrevista, ¿qué opina el filósofo Manuel Cruz de los recortes?

- a) está de acuerdo con el periodista en que el bajo interés del gobierno en materia educativa ha determinado los recortes.
- b) no está de acuerdo; dice que para él la financiación en educación está determinada porque ésta sucumbe al servicio del poder.
- c) está de acuerdo pero matiza que la falta de continuidad en materia educativa por parte de los diferentes gobiernos determina la instrumentalización de la Universidad.
- d) que van a aumentar los impuestos que tienen que pagar los ciudadanos

1. Según el exministro Gabilondo y el periodista, los Erasmus

- a) han establecido relaciones e intercambios culturales en un momento de la vida en el que los jóvenes son muy receptivos.
- b) han simplificado su experiencia a lo anecdótico de las situaciones vividas pero dan importancia a la oportunidad que brinda el programa Erasmus de conocer idiomas y culturas nuevas.
- c) Erasmus es la construcción de una red científica dentro de la Europa económica.
- d) van a dejar de existir a causa de la crisis europea

1. Castro González Páramo afirma

- a) que fue uno de los primeros Erasmus que llegó a Roma
- b) que fue uno de los primeros Erasmus de su universidad
- c) que en Roma lo trataron fatal
- d) que no estuvo nunca en Roma

1. Los Erasmus hicieron desaparecer el sentimiento de inferioridad que provocaba el miedo a salir de España

- a) Verdadero
- b) Falso

8. Para María Alonso Erasmus significa compartir conocimientos, entablar relaciones y vivir sin ayuda de los padres

- a) Verdadero
- b) Falso

## Texto 2

**Me haces gracia** con eso de que con la verdad por delante se va a todas partes, me río yo, que contigo no hay razones, porque, ¿quieres decirme dónde has ido tú, cariño?, coche todo el mundo y tu mujer, **a patita**, es que **no tienes ni donde caerte muerto**, ¡válgame Dios! una cubertería de alpaca a todo tirar, que hasta vergüenza me da el decirlo. ¿Crees tú que eso es vida? Con la mano en el corazón, Mario, ¿crees tú que habrá muchas mujeres que hubieran aguantado este calvario? Te digo mi verdad, pero el que no lo reconozcas **es lo que peor llevo**, que en veintitrés años de matrimonio que se dice pronto, no hayas tenido una sola palabra de gratitud, porque había otros hombres, Mario, y tú lo sabes, que no me faltó dónde elegir, y aún los hay si me apuras, que después de casada no me hubieran faltado proporciones, y si yo te contase, que este es el chiste, pero como una es una mujer de su casa, una mujer como debe ser, vosotros a descansar, que eso es lo que explotáis los hombres; la bendición, un seguro de fidelidad, como yo digo, habéis comprado una fregona, una mujer que de dos os saca cuatro, ¿qué más vais a pedir? Así es muy cómodo, que, mientras, vosotros, ¡hala!, **todo el monte es orégano**, lo que os da la gana. Como eso de que llegaste al matrimonio tan virgen como yo, mira, guapín, eso se lo cuentas a un guardia, una **bola** así, y venga, "no me lo agradezcas, fue ante todo por timidez", ¡qué timidez ni qué ocho cuartos!, como si no os conociéramos, los hombres, todos iguales, ya se sabe, que tú, dale, con que tus torpezas eran la mejor demostración, ¡música celestial!, que lo que pasa es que entre una perdida y una decente todavía hay distancia, y, en el fondo, todavía queda algo digno en vosotros y es lo que **sale a flote** cuando os casáis, ni más ni menos, ni menos ni más.

(Cinco horas con Mario, Miguel Delibes)

1. Elija el mejor resumen para el texto que acaba de leer
  - a) La protagonista está hablando con su interlocutor y le reprocha que no haya tenido palabras dulces hacia ella.
  - b) La protagonista está hablando con su marido y le reprocha que no tuviera dinero y que no estuviera agradecido de ella.
  - c) La protagonista está hablando con su marido y, entre reproche y reproche, le confiesa sus infidelidades.
  - d) El marido de la protagonista se ha quedado dormido y por eso no habla.

1. "Me haces gracia"
  - a) Me haces reír
  - b) Me haces llorar
  - c) Me pones de mal humor
  - d) No te soporto

1. "y tu mujer, a patita"
  - a) en bici
  - b) a caballo
  - c) a pie
  - d) nadando

1. "no tienes ni dónde caerte muerto"
  - a) eres pobre
  - b) no tienes cementerio
  - c) no eres católico
  - d) has pasado hambre

1. "es lo que peor llevo"
  - a) es lo que peor compro

- b) es lo que peor conduzco
- c) es lo que menos tolero
- d) me provoca ansiedad

1. “todo el monte es orégano”
- a) te vas al campo por orégano
  - b) todos son iguales
  - c) todo es fácil y placentero
  - d) nunca se sabe lo que te puedes encontrar en el campo

1. “una bola así”
- a) indica que algo es peligroso
  - b) indica que algo no es creíble
  - c) indica que algo es gracioso
  - d) indica que algo es intolerable

1. “es lo que sale a flote”
- a) es lo que sale a la luz
  - b) es lo que se esconde
  - c) es lo que desaparece
  - d) es lo que no se ve

## TEXTVERSTEHEN 1

**Lesen Sie aufmerksam den folgenden Text und beantworten Sie die dazugehörigen Fragen!**

### Migration und die deutsche Sprache

Seit gut 50 Jahren kommen Migranten nach Deutschland. Das verändert nicht nur ihr Leben, sondern auch das der Deutschen. Und es verändert die deutsche Sprache. Ein Professor beobachtet diese Entwicklung seit Jahren.

Wie heißt es richtig: „Ich verspreche es ihm“ oder „Ich verspreche es ihm“? Für Deutschlerner ist es nicht immer leicht, den richtigen Kasus zu wählen. Der Sprachforscher Uwe Hinrichs von der Universität Leipzig erklärt: „Die Kasus werden entweder verwechselt (...) oder die Kasusendungen gleich ganz weggelassen.“

Die Schwierigkeit mit den deutschen Fällen erklärt Hinrichs mit den verschiedenen Muttersprachen der Migranten: Während im Englischen und im Französischen Fälle keine große Rolle spielen, kennen die slawischen Sprachen bis zu sieben Fälle. Schwierig sind auch die deutschen Artikel, denn in den meisten Sprachen der Migranten gibt es keine. Hinrichs nennt ein Beispiel: „Viele sagen dann etwa: Ich kaufe Auto.“

Die Theorie des Sprachwissenschaftlers lautet: Migranten machen beim Deutschlernen und -sprechen fast zwangsläufig Fehler, weil Deutsch eine schwierige Sprache ist. Mit der Zeit übernehmen dann Muttersprachler diese Fehler langsam in ihren Sprachgebrauch. Auf diese Weise verändert sich die deutsche Sprache. Dies gilt vor allem für die gesprochene Sprache, weniger für das Schriftdeutsch.

Hinrichs erwartet, dass sich die deutsche Sprache durch den Einfluss der Migranten vereinfachen wird, und sagt voraus: „Wer in 30, 40 Jahren Deutsch lernen muss, wird sich wahrscheinlich nicht mehr mit soviel Kasus rumärgern.“ Auch andere deutsche Wissenschaftler beobachten diese Entwicklungen. So betont Sprachforscher Harald Haarmann, dass der Kontakt zwischen verschiedenen Kulturen und Sprachen die deutsche Sprache bereichert. Denn, so Haarmann: Keine Sprache kommt ohne Modernisierung aus.

Autor/in: Ronny Arnold/Anne Gassen  
Aus: [www.dw-world.de](http://www.dw-world.de)

### Fragen zum Text

1. Die Migration verändert die deutsche Sprache.  RICHTIG /  FALSCH
2. Die Kasusendungen im Deutschen sind
  - a) einfach zu erlernen.
  - b) auch in anderen Sprachen vorhanden.
  - c) eine Lernschwierigkeit für Migranten.
  - d) eine Frage der Wahl.

**3. Was stimmt nicht? Auch Artikel stellen ein Lernproblem dar,**

- a) weil es sie in vielen Sprachen nicht gibt.
- b) weil es z.B. in den slawischen Sprachen sieben davon gibt.
- c) weil die Muttersprachen der Migranten oft anders strukturiert sind.
- d) deshalb werden sie oft weggelassen.

**4. Wie würde der Satz korrekt lauten?**

- a) Ich kaufe eines Auto.
- b) Ich kaufe einen Auto.
- c) Ich kaufe eine Auto.
- d) Ich kaufe ein Auto.

**5. *Zwangsläufig* (Z. 14) bedeutet**

- a) leider
- b) immer
- c) selten
- d) notwendigerweise

**6. Was stimmt nicht? Die Gründe für die Probleme mit der deutschen Sprache sind**

- a) ihre grundsätzlichen Schwierigkeiten.
- b) die Migranten selbst.
- c) die Artikel.
- d) die Fälle.

**7. Was stimmt?**

- a) Auch die Deutschen übernehmen die Fehler der Migranten.
- b) Die Migranten sprechen oft besser als die Deutschen.
- c) Beim Schreiben machen die Migranten weniger Fehler.
- d) Die Migranten verbessern die deutsche Sprache.

**8. Was stimmt? Der Einfluss der Migranten**

- a) wird in 30-40 Jahren die Fälle abschaffen.
- b) verhindert die Modernisierung der deutschen Sprache.
- c) führt zu einer Vereinfachung der deutschen Sprache.
- d) ist eine Gefahr für die deutsche Sprache.



## TEXTVERSTEHEN 2

**Lesen Sie aufmerksam den folgenden Text und beantworten Sie die dazugehörigen Fragen!**

### Die Welt im Oktoberfestfieber

Die Ursprünge des Oktoberfests liegen zwar in Deutschland, aber schon längst muss man dafür nicht mehr nach München reisen. Erleben kann man das berühmte Volksfest auch in London, Ohio, Sydney oder sogar in Palästina.

Dirndl, Blasmusik und riesige Mengen Bier: Das Oktoberfest in München zieht jedes Jahr Millionen Besucher aus aller Welt an. 2011 waren es 6,9 Millionen. Das weltberühmte Volksfest prägt das Bild, das man im Ausland von Deutschland hat, sehr stark. Aber man muss nicht nach München fahren, um in Dirndl und Lederhosen deutsches Bier und bayerische Blasmusik zu genießen.

Die „Wiesn“, wie man das traditionelle Fest auch nennt, ist mittlerweile ein Exportschlager. Das zweitgrößte Oktoberfest neben dem Münchner Original findet in Cincinnati, Ohio statt, der amerikanischen Stadt mit dem größten deutschstämmigen Bevölkerungsanteil.

Blasmusik, die typisch bayrische Volksmusik, erklingt im Herbst auch im „Bavarian Beerhouse“ in London. Während das echte Oktoberfest nur zwei Wochen dauert, feiert man es seit etwa 2004 in London sogar ganze acht Wochen lang. Managerin Jessy Kalkun berichtet: „Wir fingen mit nur zwei Wochen an, aber es wurde so populär, dass wir immer mehr Wochen hinzufügten. Die Leute lieben es einfach.“

Überall dort, wo sich in der Vergangenheit deutsche Auswanderer ansiedelten, haben sich auch deutsche Traditionen erhalten. Und so feiert man das Oktoberfest mit wachsender Begeisterung auch in Australien oder Brasilien. Aber ein Ort, an dem man das traditionelle Volksfest nun wirklich nicht vermutet, ist Taybeh, ein kleines christliches Dorf in Palästina. Seit nun schon acht Jahren wird hier das einzige Oktoberfest im Nahen Osten gefeiert – mit arabischem Essen und Musik sowie einem lokal produzierten Bier.

Autoren: Sarah Stolarz, Clare Atkinson/Bettina Schwieger  
Aus: [www.dw-world.de](http://www.dw-world.de)

### Fragen zum Text

9. Das Oktoberfest kann man nur in München feiern.     RICHTIG /  FALSCH

10. Was stimmt nicht? Typisch für das Oktoberfest in München sind ...

- a) Menschen in Dirndl und Lederhosen.
- b) Klassische Musik.
- c) viel Bier.
- d) große Besuchermengen.

11. Was stimmt nicht? Das Oktoberfest ist so berühmt, dass ...

- a) es vielen Menschen im Ausland sofort einfällt, wenn sie an Deutschland denken.
- b) mittlerweile auch in anderen Ländern Volksfeste mit diesem Namen gefeiert werden.
- c) es auf 8 Wochen verlängert wurde.
- d) man es sogar in Amerika feiert.

12. Was stimmt nicht? das Bild prägen oder

- a) das Bild bestimmen
- b) das Bild charakterisieren
- c) das Bild erleben
- d) das Bild stark beeinflussen

**13. Kopien des Münchner Oktoberfests findet man besonders in Ländern, ...**

- a) aus denen viele Menschen nach Deutschland ausgewandert sind.
- b) in denen sich besonders viele Deutsche angesiedelt haben.
- c) die nicht weit entfernt von Deutschland liegen.
- d) die dieselben Traditionen haben wie in Deutschland.

**14. Wie heißt der richtige Superlativ? Es ist das ... deutsche Volksfest.**

- a) berühmteste
- b) meistberühmteste
- c) berühmste
- d) berühmtestere

**15. Von welchem Wort kann man einen Komparativ und Superlativ bilden?**

- a) echt
- b) bayerisch
- c) riesig
- d) ganze

**16. *mit wachsender Begeisterung* (Z. 18/19) bedeutet**

- a) mit immer lauter werdenderer Musik
- b) mit immer mehr Bier
- c) mit immer mehr Menschen
- d) mit immer mehr Spaß und Freude